

Anno di CRISTO DCXLIV. Indizione II.
 di TEODORO Papa 3.
 di COSTANTINO, detto COSTANTE Imper. 4.
 di ROTARI Re 9.

RIFERI' Ermanno Contratto, e poscia il Cardinal Baronio, all' Anno precedente la rebellion di *Maurizio* Cartulario, e la morte d' *Isacco* Esarco. Ma perciocchè non ben si sa l' Anno preciso di tali avvenimenti, non altro scrivendo *Anastasio* Bibliotecario (a), se non che accadde quel fatto a i tempi di Papa *Teodoro*, chieggo io licenza di poterne far quì menzione. Quel medesimo *Maurizio*, di cui, siccome vedemmo all' Anno 639. si servì *Isacco* Esarco di Ravenna, per isvaligiare il Tesoro della Basilica Lateranense, circa questi tempi ebbe il suo gastigo da Dio anche nel Mondo di quà. Cominciò costui a cozzare coll' Esarco medesimo; e sparse voce in Roma, che *Isacco* macchinava di farsi Imperadore, rannò quanti soldati si trovavano in essa Roma, e nelle Castella dipendenti da Roma, ed anche i Giudici, e Grandi Romani, i quali tutti con giuramento si obbligarono di non prestar più ubbidienza al medesimo Esarco. Portata ad *Isacco* questa notizia, non fu lento ad inviar *Dono* General d'armi con quante truppe egli potè verso Roma: segno, che doveva allora essere qualche Tregua fra i Romani e Longobardi. Giunto colà *Dono*, tal fu la paura, che tutti i Magistrati e soldati Romani abbandonarono *Maurizio*, e tennero dalla parte di *Dono*. Fuggito *Maurizio* in Santa Maria al Presepio (oggidì Santa Maria Maggiore) fu di colà levato per forza, e ben incatenato, e con un collare di ferro al collo insieme con gli altri, che aveano tenuta mano a questa sollevazione, fu inviato verso Ravenna. Ma non sì tosto arrivò a *Ficocle* (oggidì *Cervia* Città) che d'ordine dell' Esarco gli fu staccata la testa dal busto, e questa poi esposta sopra un palo nel Circo di Ravenna. Gli altri condotti con esso furono posti in prigione, e ben ferrati ne' ceppi. Ma mentre *Isacco* pensava a gastigare anche questi colla scure, venne a trovar lui la morte, per presentarlo al Tribunale di Dio: colpo felice per quei, ch' erano carcerati, perchè tutti ebbero maniera d'uscire, e di tornarsene alle lor case. Leggesi presso il *Rossi* (b) nella Storia di Ravenna l' Epitafio Greco, posto da *Sufanna* sua Moglie a questo Esarco con varie lodi del suo valore, mostrato non meno in Oriente, che in Occidente, e massimamente in aver man-

(a) *Anastasi*
Bibliothec.
in Teodoro.

(b) *Rubeus*
H. stor. Ra-
venn. lib. 2.